Comunicato stampa

L'Institut Marquès presenta al 36° Congresso della Società Spagnola di Ginecologia (SEGO) uno studio sulla capacità di autoriparazione degli embrioni dal secondo giorno dopo la fecondazione.

Le cellule dell'embrione lavorano in squadra per ripararsi

Dopo aver analizzato più di 20.000 embrioni, l'Institut Marquès propone di cambiare i criteri per determinare se sono adatti al trasferimento nell'utero nei trattamenti di Riproduzione Assistita.

Murcia, 20 ottobre 2021

Nei trattamenti di fecondazione in vitro (FIV), gli embrioni sono classificati secondo linee guida basate sul loro aspetto e sul modo in cui si sviluppano tra il primo e il quinto giorno di vita, quando raggiungono lo stadio di blastocisti. In questo modo, vengono trasferiti alla paziente quelli considerati più probabili per impiantarsi, continuare a svilupparsi e diventare un bambino sano.

La linea di ricerca aperta dall'<u>Institut Marquès</u> sullo sviluppo embrionale mette in discussione i criteri di valutazione degli embrioni che finora sono stati utilizzati nei laboratori di Riproduzione Assistita. I risultati ottenuti da questo centro di Barcellona mostrano che gli embrioni che non seguono i normali schemi di evoluzione potrebbero avere gli stessi tassi di successo degli embrioni con una divisione perfetta.

Il Dott. Borja Marquès è l'autore dello studio "Segnali di autoriparazione degli embrioni nel laboratorio di FIV" le cui conclusioni indicano che gli embrioni possiedono un meccanismo di autocorrezione finora sconosciuto. Secondo questo studio, che viene presentato questa settimana a Murcia al 36º Congresso della Società Spagnola di Ginecologia (SEGO), gli embrioni che hanno subito la divisione inversa (sparizione di alcune delle loro cellule) o la multinucleazione (presenza di due o più nuclei in alcune delle loro cellule) possono concludersi con successo, cioè con una gravidanza normale e la nascita di un bambino sano.

Grazie alle incubatrici con telecamere time-lapse (<u>Embryoscope</u>), nei laboratori dell'Institut Marquès è stato possibile catturare immagini di embrioni con divisione inversa che <u>riassorbono le proprie cellule</u> e di embrioni multinucleati che <u>espellono le cellule anomale</u> al 4° o 5° giorno di vita. Per raggiungere questo obiettivo, è

stato analizzato lo sviluppo di 21.274 embrioni, dalla fecondazione fino al raggiungimento dello stadio di blastocisti.

Più opzioni per le famiglie che ricorrono alla riproduzione assistita

"Stiamo mettendo in discussione tutti i fenomeni di divisione embrionale che, fino ad ora, erano considerati una cattiva prognosi. Per il momento, abbiamo già dimostrato che nel caso della divisione inversa e degli embrioni multinucleati, non ci sono prove scientifiche che consigliano di scartarli a priori. Dobbiamo vedere come evolvono fino al loro quinto giorno di vita e verificare se sono riusciti ad autoripararsi prima di decidere se sono adatti all'impianto nell'utero della madre e capaci di dare origine a un bambino sano", dice il Dott. Borja Marquès, ginecologo specializzato in Riproduzione Assistita. "Il nostro lavoro offre alte possibilità di vita a embrioni che fino ad oggi avrebbero potuto anche essere scartati. In questo modo, stiamo offrendo nuove opzioni ai nostri pazienti", aggiunge il Dott. Marquès.

Scarica comunicato stampa, immagini e video:

https://drive.google.com/drive/folders/1hbMOGacLNe9t1nJE9wfk86ZxCSiS4_07?usp=sharing

Link di interesse

https://institutomarques.com/it/procreazione-assistita/tecniche-speciali/embryoscope/

https://www.il-blog-della-fertilita.com/dal-secondo-giorno-di-vita-gli-embrioni-hanno-la-capacita-di-auto-ripararsi/

Capacità di espellere le cellule anormali https://youtu.be/S4s5eTacp4k

Divisione inversa https://www.youtube.com/watch?v=vq8ki_UA2-E&feature=youtu.be

Informazioni sull'Institut Marquès

L'Institut Marquès è un centro di riferimento internazionale in Ginecologia, Ostetricia e Riproduzione Assistita con sede a Barcellona. Erede di una lunga tradizione familiare che abbraccia quattro generazioni di ginecologi, celebrerà il suo 100° anniversario il prossimo anno. Il centro è uno dei più premiati a livello internazionale: nel 2021 è stato riconosciuto come "Premio Nazionale di Medicina della Riproduzione Assistita". Tra gli altri riconoscimenti, la sua direttrice, la Dott.ssa Marisa López-Teijón, è stato nominata "Medico di Riproduzione Assistita dell'Anno" nel 2019.

Con una vasta esperienza in casi che presentano difficoltà particolari, la clínica aiuta persone di più di 50 paesi a realizzare il loro sogno di diventare genitori. L'Institut Marquès offre i più alti tassi di successo di gravidanza, con il 91% per ciclo in FIV con donazione di ovuli.

Leader nell'innovazione, sviluppa un'importante linea di ricerca sui benefici della musica nei primi anni di vita, sulla stimolazione fetale e sul ruolo del maschio nei trattamenti di Riproduzione Assistita. L'Institut Marquès è coinvolto nella ricerca sulla relazione tra tossine chimiche e fertilità. Partecipa a diverse iniziative in difesa dell'ambiente e nel 2018 ha lanciato il suo progetto di responsabilità sociale d'impresa, il "Bosco degli Embrioni" in cui pianta un albero per ogni bambino che nasce graie ai suoi trattamenti. Sostiene anche il manifesto Citizens for Science in Pesticide Regulation, una coalizione di cittadini composta da membri della società civile, istituzioni, scienziati ed esperti legali che chiede una riforma dell'uso dei pesticidi nell'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni, stampa e interviste:

Mireia Folguera: mireia.folguera @institutomarques.com 649 901 494 Xavier Codony: xavier.codony@institutomarques.com 620 191 571